

Prot. 1767/18 U.



Tribunale di Pordenone

Presidenza

Il Presidente, in funzione, ai sensi dell'art. 5 della L. 28 aprile 2016, n. 57, di coordinamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, invia, ai sensi degli artt. 2 e 18 della Circolare relativa alla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici del Giudice di pace per il triennio 2018/2020, al Presidente della Corte di Appello di Trieste, la seguente segnalazione ai fini della predisposizione della proposta di Tabella triennale 2018/2020:

Documento organizzativo

Organico giudici onorari di pace dell'Ufficio del Giudice di Pace 8, presenti 3.

Personale presente: 10 dipendenti (di cui 5 comandati comunali).

Si segnala che l'ufficio del Giudice di Pace è sfornito di figure professionali di area III, nessun funzionario né direttore, l'unico cancelliere è di provenienza Comunale, pertanto con applicazioni mirate l'Ufficio viene supportato da personale del Tribunale.

CRITICITA' ED OBIETTIVI

La maggiore criticità, nell'immediatezza, è data dalla inidoneità della struttura a ospitare adeguatamente l'attività istituzionale e i servizi all'utenza. L'Ufficio, nella persona del Presidente del Tribunale in funzione di coordinatore, è in stretto contatto con il Comune di Pordenone, che ha comunicato che nel corrente anno 2018 darà avvio alla ristrutturazione dell'edificio attuale. Ciò determinerà il trasferimento temporaneo (ma non breve) di personale e atti presso la sede provvisoria (in corso di individuazione, ma comunque non ubicata in prossimità del Palazzo di Giustizia).

La seconda criticità, al momento, è data carenza degli organici, in quanto il prossimo pensionamento, aggiunto al già intervenuto trasferimento ad altra sede del Direttore di Cancelleria per soppressione della figura professionale, continuano a privare l'Ufficio di personale essenziale. Ulteriore criticità sulla quale è indilazionabile intervenire è data dall'esigenza della totale e definitiva eliminazione delle irregolarità evidenziate nella relazione ispettiva.

Gli obiettivi da raggiungere sono pertanto conseguenti alla positiva soluzione delle riferite criticità. In particolare, l'organizzazione della nuova sede, con adeguamento delle postazioni di lavoro e dei nuovi spazi destinati allo svolgimento delle attività d'Ufficio, richiederà un impegno straordinario di riordino e catalogazione degli atti che verranno colà trasferiti: in tale occasione dovrà essere compiuto un dettagliato controllo dei fascicoli processuali da trasferire nella nuova sede.

Sempre in tale prospettiva, e in via prioritaria, l'Ufficio dovrà procedere altresì alla ricognizione dei fascicoli da trasferire definitivamente nei locali di Via Prasecco, e dovrà dare avvio alle procedure di dismissione dei beni mobili, anche informatici, e di collocazione anche di essi nel capannone che ospita l'archivio generale del Tribunale, tenendo presente la necessità di gestire anche tutti di materiali e fascicoli provenienti dagli Uffici soppressi.

Il trasferimento di sede comporterà inoltre una nuova situazione logistica, che coinvolgerà personale e utenza, sia quella specializzata che quella del cittadino comune. Sarà pertanto necessario riorganizzare più servizi relativi alla gestione del personale, che non potrà più fare riferimento con le medesime odierne modalità al Palazzo di Giustizia, e rendere agevole all'utenza il servizio pubblico offerto, anche mediante la valorizzazione delle collaborazioni con le Istituzioni e con gli Ordini che, tra l'altro, hanno già dato vita a protocolli ed intese a rilevante valore aggiunto all'attività giudiziaria.

Obiettivo generale resta dunque quello di praticare ad ogni livello possibile il metodo della collaborazione istituzionale per dare economicità, efficienza ed efficacia alle soluzioni organizzative da assumere a supporto della giurisdizione e quindi alla domanda di giustizia dei cittadini.

Con riferimento alla segnalata carenza di organici, il prossimo collocamento in quiescenza di una unità lavorativa professionalmente qualificata determinerà una necessaria redistribuzione dei servizi, la quale richiederà adeguata formazione del personale, allo scopo di evitare disagi all'utenza. In particolare, l'Ufficio dovrà completare l'informatizzazione dei servizi anche con la revisione di procedure lavorative e modulistica. Si ritiene pertanto di dover favorire e stimolare in via generale la formazione del personale, attesa l'importanza dell'aggiornamento professionale per raggiungere l'obiettivo così prefissato.

Ulteriore, ma non secondario, obiettivo per il 2018 sarà, come in premessa, il completamento delle avviate procedure per l'eliminazione dei rilievi e della irregolarità evidenziati in dettaglio nella relazione ispettiva. Inoltre, con riferimento alla segnalazione ispettiva di carenza nomina di addetti all'emergenza incendio e di addetti al primo soccorso, cui ha già provveduto il Presidente Coordinatore, l'ufficio dovrà necessariamente adoperarsi per l'attivazione dei relativi corsi di formazione. Per il 2018 saranno di conseguenza favorite tutte le occasioni di formazione ed autoformazione.

Con riferimento all'attività giurisdizionale, si rileva che presso l'Ufficio del Giudice di pace di Pordenone pendono i seguenti procedimenti ultratriennali: anno 2013 n. 2 procedimenti; anno 2014 n. 9 procedimenti.

Tale situazione ha consigliato di stabilire criteri di "smaltimento arretrato" onde perseguire l'obiettivo di contenere i tempi di definizione dei procedimenti, mediante una segnalazione di modifica della proposta tabellare 2015/2017, prorogata sino al 31 luglio 2018, effettuata da questo Presidente il 14.2.2018.

Con il provvedimento suindicato si è stabilito di prevedere per l'anno 2018 l'aumento del 10% del numero complessivo di provvedimenti a definizione di controversie civili rispetto all'anno solare 2017; di disporre, per ogni magistrato, che i procedimenti aventi RG 2013 e precedenti godano di un canale "super preferenziale" dovendosi pervenire alla definizione degli stessi entro il primo semestre 2018; di disporre, per ogni magistrato, che i procedimenti aventi RG 2014 godano di un canale preferenziale, dovendosi pervenire, in linea di massima, alla loro definizione entro il secondo semestre 2018; di prevedere che le udienze, per i procedimenti con RG 2013 e precedenti siano anticipate al primo trimestre 2018 e che nel caso di ulteriori adempimenti si provveda con udienze a scadenza settimanale, mentre l'udienza di PC dovrà essere fissata entro un mese dal termine dell'istruttoria; di prevedere che le udienze, per i procedimenti con RG 2014 siano anticipate al terzo trimestre 2018 e che nel caso di ulteriori adempimenti si provveda con udienze a scadenza settimanale, mentre l'udienza di PC dovrà essere fissata entro un mese dal termine dell'istruttoria; di prevedere che i magistrati, al fine di rispettare il predetto calendario per i procedimenti con RG 2014 e precedenti, pospongano, eventualmente e se necessario, le udienze relative ad adempimenti ovvero PC per i procedimenti aventi RG 2017 e 2018; di disporre che non siano differiti i procedimenti aventi RG 2015, in quanto costituiranno necessariamente l'obiettivo principale del programma di smaltimento arretrati 2019.

RISORSE MATERIALI

Con riferimento al Documento di Valutazione dei rischi – Sezione II, e al Piano di adeguamento fornito dall'RSPP in data 5.7.2017, si provvederà ad avviare la procedura per l'acquisto di alcune sedie VDT che non risultano essere totalmente a norma.

Con riferimento alle ulteriori azioni di miglioramento/adeguamento indicate nello stesso documento, si chiederà collaborazione al Comune di Pordenone per quanto di sua competenza, con esclusione di quelle che risultano inopportune ed antieconomiche in vista della ristrutturazione dell'edificio prevista a breve.

Programma di smaltimento arretrato ultratriennale civile

Rilevato che l'andamento generale della produttività dell'Ufficio nel settore civile si conferma, anche per il primo semestre 2018, positivo, poiché, a fronte di 481 procedimenti sopravvenuti nel periodo, ne risultano definiti 562, portando la pendenza dai 1126 procedimenti al 31.12.2017 a 1045 pendenti al 30.6.2018;

rilevato che presso l'Ufficio del Giudice di pace di Pordenone pendono i seguenti procedimenti ultratriennali: anno 2013 n. 3 procedimenti; anno 2014 n. 23 procedimenti, anno 2015 n. 68 procedimenti;

che, pertanto, occorre stabilire criteri di "smaltimento arretrato" onde perseguire l'obiettivo di contenere i tempi di definizione dei procedimenti;

DISPONE

di prevedere per triennio 2018/2020 l'aumento del 10% del numero complessivo di provvedimenti a definizione di controversie civili rispetto all'anno solare 2017;

di disporre, per ogni magistrato, che i procedimenti civili aventi RG 2014 e precedenti godano di un canale "super preferenziale" dovendosi pervenire alla definizione degli stessi entro il primo semestre 2019;

di disporre, per ogni magistrato, che i procedimenti aventi RG 2015 godano di un canale preferenziale, dovendosi pervenire, in linea di massima, alla loro definizione entro il secondo semestre 2019;

di prevedere che le udienze, per i procedimenti con RG 2014 e precedenti siano anticipate al secondo semestre 2018 e che nel caso di ulteriori adempimenti si provveda con udienze a scadenza settimanale, mentre l'udienza di PC dovrà essere fissata entro un mese dal termine dell'istruttoria;

di prevedere che le udienze, per i procedimenti con RG 2015 siano anticipate al quarto trimestre 2018 e che nel caso di ulteriori adempimenti si provveda con udienze a scadenza settimanale, mentre l'udienza di PC dovrà essere fissata entro un mese dal termine dell'istruttoria;

di prevedere che i magistrati, al fine di rispettare il predetto calendario per i procedimenti con RG 2015 e precedenti, pospongano, eventualmente e se necessario, le udienze relative ad adempimenti ovvero PC per i procedimenti aventi RG 2017 e 2018;

disporre che non siano differiti i procedimenti aventi RG 2016, in quanto costituiranno necessariamente l'obiettivo principale del programma di smaltimento arretrati per il 2019 e il 2020.

Tabella di composizione dell'Ufficio del Giudice di pace di Pordenone

Visto il verbale della riunione periodica trimestrale dei giudici onorari di pace in servizio presso l'ufficio del giudice di pace del 9.7.2018, alla quale hanno partecipato tutti i giudici in servizio, che si allega;

visto il verbale della riunione periodica trimestrale dei giudici onorari di pace in servizio presso l'ufficio del giudice di pace del 19.09.2018, alla quale hanno partecipato tutti i giudici in servizio, che si allega;

Funzioni di ausilio del Presidente

viste le delibere in data 18 maggio 2016 e 31 maggio 2017 del Consiglio Superiore della Magistratura;

visto il seguente provvedimento del Presidente del Tribunale in data 31.1.2018 di modifica delle Tabelle di organizzazione dell'Ufficio del Giudice di pace di Pordenone per il triennio 2015/2017: *"ritenuto di esercitare la facoltà di individuare uno o più magistrati ordinari ai quali attribuire compiti di ausilio, sia nel settore civile che penale, nell'organizzazione e nella gestione del personale della magistratura onoraria di pace e del personale amministrativo e nello svolgimento dei compiti amministrativi, con particolare riferimento all'assegnazione dei procedimenti, alla formazione del calendario delle udienze e dei turni di reperibilità, all'autorizzazione di periodi feriali e allo svolgimento in via vicaria della funzione di coordinatore; visto l'interpello della disponibilità dei giudici ordinari in servizio presso questo Tribunale ad assumere i compiti ausiliari suindicati del 17.1.2018; viste le disponibilità manifestate dalla dott.ssa Marino per il settore penale e dal dott. Appierto per il settore civile; individua la dott.ssa Marino – Presidente della sezione penale – per l'attribuzione di compiti di ausilio del Presidente del Tribunale nel settore*

penale nell'organizzazione e nella gestione del personale della magistratura onoraria di pace, con particolare riferimento all'assegnazione dei procedimenti, alla formazione del calendario delle udienze e dei turni di reperibilità, all'autorizzazione di periodi feriali e allo svolgimento in via vicaria della funzione di coordinatore; individua il dott. Appierto – coordinatore del settore civile – per l'attribuzione di compiti di ausilio del Presidente del Tribunale nel settore civile nell'organizzazione e nella gestione del personale della magistratura onoraria di pace, con particolare riferimento all'assegnazione dei procedimenti, alla formazione del calendario delle udienze e dei turni di reperibilità, all'autorizzazione di periodi feriali e allo svolgimento in via vicaria della funzione di coordinatore; individua la dott.ssa Ciancio – Dirigente amministrativo – per l'attribuzione di compiti di ausilio del Presidente del Tribunale con riferimento all'istruttoria e alla predisposizione delle pratiche del personale amministrativo e nello svolgimento dei compiti amministrativi”;

vista la Delibera del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Trieste in data 21.12.2018; conferma il provvedimento suindicato.

Ripartizione dell'Ufficio

La pianta organica dei magistrati ed il numero dei Giudici di Pace in servizio non consentono la ripartizione dell'Ufficio in sezioni, ma la conferma dell'istituzione di una unica sezione promiscua con assegnazione alla stessa di tutti i magistrati in organico.

Criteri di assegnazione degli affari civili

Giudici: Avv. Alessio D'Andrea, Dottoressa Raffaella Garofalo. Avv. Anna Salice.

Prima udienza: tutti i martedì ore 9.00.

Udienze istruttorie e di trattazione: giovedì ore 09.00.

I procedimenti civili -cause civili e opposizione amministrative- escluso i Decreti Ingiuntivi, sono assegnati nel numero di uno per volta e secondo il numero di iscrizione a ruolo a ciascun giudice seguendo l'ordine alfabetico, mentre i decreti ingiuntivi saranno assegnati in numero di cinque per ciascun giudice.

Le domande ai sensi dell'art. 316, comma 2, cpc sono assegnate, seguendo l'ordine alfabetico, in numero di due alla dott.ssa Salice e di uno a testa ai dottori D'Andrea e Garofalo, stante l'assegnazione di questi ultimi anche al settore penale. Le procedure ex art. 322 cpc derivate da procedimenti ex art. 316, comma 2, cpc, sono assegnate al giudice assegnatario del procedimento ex art. 316, comma 2, cpc.

Atteso la diminuzione registrata negli ultimi anni dei procedimenti in sede non contenziosa e apposizione di sigilli, a seguito dell'introduzione del contributo unificato, questi saranno assegnati nel numero di cinque ciascuno ai magistrati dell'ufficio, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, partendo dalla dott.ssa Salice.

Criteri di assegnazione dei ricorsi e procedimenti con richiesta di convalida ex D.L.vo 286/98 e D.L. 241/04 e successive modificazioni (Disciplina dell'immigrazione)

I procedimenti promossi ai sensi del D.L.vo 286/98 e D.L. 241/04 e successive modificazioni sono assegnati ai giudici D'Andrea, Garofalo e Salice. L'assegnazione avviene come segue: per ogni settimana viene indicato, seguendo l'ordine alfabetico, un giudice al quale saranno assegnati i procedimenti promossi nella settimana di competenza, con turni trimestrali e rotazione dei giudici nelle settimane di riferimento nei trimestri delle diverse annualità di vigenza delle tabelle triennali.

Criteri di assegnazione degli affari penali

Atti da compiere nella fase delle indagini preliminari: i giudici D'Andrea e Garofalo sono competenti per gli atti da compiere nella fase delle indagini preliminari. La ripartizione degli affari avviene come segue: i procedimenti sono assegnati, nel numero di venti alla volta e nell'ordine cronologico di iscrizione, a ciascun giudice secondo l'ordine alfabetico. Per le ipotesi di incompatibilità, impedimento, astensione e ricsuzione dei giudici, subentreranno, in successione, i magistrati addetti secondo l'ordine alfabetico.

penale nell'organizzazione e nella gestione del personale della magistratura onoraria di pace, con particolare riferimento all'assegnazione dei procedimenti, alla formazione del calendario delle udienze e dei turni di reperibilità, all'autorizzazione di periodi feriali e allo svolgimento in via vicaria della funzione di coordinatore; individua il dott. Appierto – coordinatore del settore civile – per l'attribuzione di compiti di ausilio del Presidente del Tribunale nel settore civile nell'organizzazione e nella gestione del personale della magistratura onoraria di pace, con particolare riferimento all'assegnazione dei procedimenti, alla formazione del calendario delle udienze e dei turni di reperibilità, all'autorizzazione di periodi feriali e allo svolgimento in via vicaria della funzione di coordinatore; individua la dott.ssa Ciancio – Dirigente amministrativo – per l'attribuzione di compiti di ausilio del Presidente del Tribunale con riferimento all'istruttoria e alla predisposizione delle pratiche del personale amministrativo e nello svolgimento dei compiti amministrativi”;

vista la Delibera del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Trieste in data 21.12.2018; conferma il provvedimento suindicato.

Ripartizione dell'Ufficio

La pianta organica dei magistrati ed il numero dei Giudici di Pace in servizio non consentono la ripartizione dell'Ufficio in sezioni, ma la conferma dell'istituzione di una unica sezione promiscua con assegnazione alla stessa di tutti i magistrati in organico.

Criteri di assegnazione degli affari civili

Giudici: Avv. Alessio D'Andrea, Dottoressa Raffaella Garofalo. Avv. Anna Salice.

Prima udienza: tutti i martedì ore 9.00.

Udienze istruttorie e di trattazione: giovedì ore 09.00.

I procedimenti civili -cause civili e opposizione amministrative- escluso i Decreti Ingiuntivi, sono assegnati nel numero di uno per volta e secondo il numero di iscrizione a ruolo a ciascun giudice seguendo l'ordine alfabetico, mentre i decreti ingiuntivi saranno assegnati in numero di cinque per ciascun giudice.

Le domande ai sensi dell'art. 316, comma 2, cpc sono assegnate, seguendo l'ordine alfabetico, in numero di due alla dott.ssa Salice e di uno a testa ai dottori D'Andrea e Garofalo, stante l'assegnazione di questi ultimi anche al settore penale. Le procedure ex art. 322 cpc derivate da procedimenti ex art. 316, comma 2, cpc, sono assegnate al giudice assegnatario del procedimento ex art. 316, comma 2, cpc.

Atteso la diminuzione registrata negli ultimi anni dei procedimenti in sede non contenziosa e apposizione di sigilli, a seguito dell'introduzione del contributo unificato, questi saranno assegnati nel numero di cinque ciascuno ai magistrati dell'ufficio, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, partendo dalla dott.ssa Salice.

Criteri di assegnazione dei ricorsi e procedimenti con richiesta di convalida ex D.L.vo 286/98 e D.L. 241/04 e successive modificazioni (Disciplina dell'immigrazione)

I procedimenti promossi ai sensi del D.L.vo 286/98 e D.L. 241/04 e successive modificazioni sono assegnati ai giudici D'Andrea, Garofalo e Salice. L'assegnazione avviene come segue: per ogni settimana viene indicato, seguendo l'ordine alfabetico, un giudice al quale saranno assegnati i procedimenti promossi nella settimana di competenza, con turni trimestrali e rotazione dei giudici delle settimane di riferimento nei trimestri delle diverse annualità di vigenza delle tabelle triennali.

Criteri di assegnazione degli affari penali

Atti da compiere nella fase delle indagini preliminari: i giudici D'Andrea e Garofalo sono competenti per gli atti da compiere nella fase delle indagini preliminari. La ripartizione degli affari avviene come segue: i procedimenti sono assegnati, nel numero di venti alla volta e nell'ordine cronologico di iscrizione, a ciascun giudice secondo l'ordine alfabetico. Per le ipotesi di incompatibilità, impedimento, astensione e ricsuzione dei giudici, subentreranno, in successione, i magistrati addetti secondo l'ordine alfabetico.

Udienze dibattimentali: competenti per le udienze dibattimentali sono i giudici D'Andrea e Garofalo. ai quali le cause sono assegnate seguendo l'ordine di arrivo secondo elenchi con dieci nuovi procedimenti ciascuno e nel rispetto dell'ordine alfabetico, con due elenchi al mese di prima udienza per ciascun giudice onorario di pace.

Le udienze si terranno mercoledì e venerdì ore 09.00, indifferentemente, sia per rinvii, che per le prime udienze.

Criteria di sostituzione del giudice astenuto, ricusato o impedito

Settore civile: in caso di impedimento, incompatibilità, astensione e ricusazione dei giudici, subentreranno, in successione, i magistrati secondo l'ordine alfabetico, osservando il principio di una sostituzione a testa.

Settore penale: in caso di impedimento, incompatibilità, astensione e ricusazione dei giudici subentreranno, in successione, i magistrati addetti al penale, secondo l'ordine alfabetico, osservando il principio di una sostituzione a testa.

Richieste di convalida ex D.L.vo 286/98 e D.L. 241/04 e successive modificazioni (Disciplina dell'immigrazione): in caso di impedimento astensione ricusazione subentreranno, in successione, i magistrati addetti secondo l'ordine alfabetico.

Riunioni trimestrali

Le riunioni trimestrali, secondo le indicazioni contenute nell'art. 5 della Circolare relativa alla formazione delle Tabelle di organizzazione degli Uffici del Giudice di pace per il triennio 2018/2020, saranno convocate per il settore penale e per il settore civile dai magistrati che svolgono i compiti di ausilio, sia nel settore civile che penale, nell'organizzazione e nella gestione del personale della magistratura onoraria di pace e del personale amministrativo e nello svolgimento dei compiti amministrativi, previsti dal provvedimento del Presidente del Tribunale in data 31.1.2018 di modifica delle Tabelle di organizzazione dell'Ufficio del Giudice di pace di Pordenone per il triennio 2015/2017.

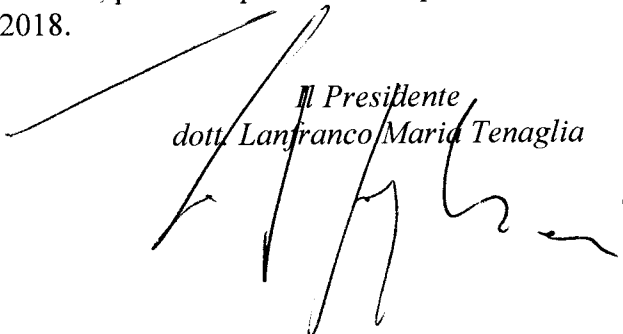
Al fine di favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali saranno individuati meccanismi di comunicazione ai giudici onorari di pace in servizio presso l'Ufficio del Giudice di pace delle decisioni del Tribunale nei procedimenti di appello delle sentenze del Giudice di Pace.

DISPONE

che il presente provvedimento: sia inviato ai giudici onorari di pace in servizio presso l'Ufficio del giudice di pace e ai dott.ri Appierto e Marino; che tramite posta certificata sia comunicato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone e all'Ordine degli Avvocati di Pordenone; che sia comunicato al Dirigente Amministrativo anche per la comunicazione alle Cancellerie interessate; che sia comunicato al Presidente della Corte d'Appello di Trieste ai fini della predisposizione della proposta di Tabella triennale 2018/2020 e per l'inoltro al Consiglio Superiore della Magistratura, previa acquisizione del parere del Consiglio Giudiziario.

Pordenone, li 20.09.2018.

Il Presidente
dott. Lanfranco/Maria Tenaglia



Allegati: statistiche e verbali delle riunioni periodiche trimestrali dei giudici onorari di pace in servizio presso l'ufficio del giudice di pace del 9.7.2018 e del 19.09.2018.